



UFFICIO SINDACALE

Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Comunicato sindacale

ANSALDOBREDA

La Direzione aziendale di AnsaldoBreda ci ha formalmente comunicato solo oggi, con un'ingiustificabile ritardo rispetto alle agenzie di stampa, la drammatica notizia della rescissione delle commesse del V250 da parte del Belgio e dell'Olanda. Le ragioni che il cliente ha addotto per giustificare una scelta che il management AnsaldoBreda considera scorretta, inaccettabile e imprevedibile, sarebbero tutte di carattere tecnico, legate cioè alle presunte gravi carenze progettuali del treno. L'impatto sul conto economico, come sul piano dell'immagine aziendale è giudicato pesantissimo e foriero di gravi ripercussioni. La Direzione aziendale ha sottolineato che ritiene necessario rigettare ogni addebito rispetto alla qualità di treni che avrebbero ricevuto tutte le certificazioni, e ci ha pertanto comunicato che è sua intenzione intentare le vie legali per i danni che tale scelta procura all'Azienda stessa. Della vicenda se ne starebbero occupando, vista la rilevante dimensione politica ed economica, direttamente il Governo, nella persona della Ministra Bonino ed i vertici di Finmeccanica.

Come Fiom nel chiedere che si accerti ogni eventuale responsabilità nella vicenda, abbiamo espresso grande preoccupazione per quanto accade. Se non c'è dubbio alcuno sulle storiche e consolidate capacità qualitative, produttive e professionali di AnsaldoBreda, molti dubbi sorgono invece, periodicamente confermati da diverse scelte gestionali, sulle capacità del management. La situazione rischia di precipitare anche per l'assenza del governo sul terreno delle politiche nei trasporti. Occorre salvare AnsaldoBreda, un vero patrimonio professionale, occupazionale e industriale per il nostro paese, investendo su processi e prodotti, rilanciando la progettazione.

Chiediamo che il Governo attivi quanto prima il confronto sul settore del rotabile del nostro paese. Come era facile prevedere purtroppo, l'Azienda ha voluto rinviare la discussione sul Premio di risultato. In questo senso ci è stato comunicato informalmente che, calcoli di massima, spetterebbero circa 400 euro di Premio per il 2012. Riteniamo questo in totale contrasto con le *performances* comunicate dallo stesso management nel recente passato.

Non è nostra intenzione liquidare la questione Premio nell'ambito della pur drammatica vicenda V250. I lavoratori e le lavoratrici hanno il diritto al riconoscimento del Premio di risultato. Entro giugno si terrà un nuovo incontro con la Direzione aziendale.

FIOM NAZIONALE

Roma, 6 giugno 2013